Anno XLII — Sabato 20 giugno 1908 — Conto corrente con la posta — N. 146

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Lo stato giuridico degli impiegati

Roberto Galli e il Marocco - I pretoriani comunali

Il notevole discorso di Giolitti - L'ostruzionismo

Roma, 19. — Nella seduta antimeridiana, presidente *Finocchiaro*, si discusse il bilancio d'assestamento. Dopo le spiegazioni date dall'on. Marcora i giornalisti tornarono alla tribuna.

La crisi del vino

Nella seduta pomeridiana presidente Marcora il sottosegretario Sanarelli risponde ad una interrogazione sulla crisi dell'abbondanza del vino, dicendo che il Governo è perfettamente conscio della gravità della questione e non manca di spiegare la più energica azione per riparare alla crisi che travaglia la produzione vinicola avvalendosi di tutti i mezzi che sono a sua disposizione.

L'Italia ed il Marocco

Galli chiede se l'Italia anche nel caso in cui Mulai Afid occupasse qualche porto intenda sostenere il principio del non intervento nelle questioni interne del Marocco.

Pompili sottosegretario agli Esteri. Le notizie che pervengono dal Marocco sono abbastanza gravi. Pare che il pretendente Mulai Afid vada acquistando una posizione preponderante. Non è escluso che ulteriori avvenimenti debbano richiamare tutta la attenzione delle potenze europee. L'Italia non ha colà aspirazioni ed interessi particolari. Essa si limita ad esercitare i suoi diritti ed adempiere ai doveri che le competono come firmataria dell'atto generale di Algesiras.

La Francia e la Spagna alle quali è stato commesso dalle potenze un mandato speciale hanno proceduto sempre con perfetta lealtà e non si ha ragione di dubitare che eguale sarà la loro condotta nell'avvenire.

Galli. Non credo che le altre potenze abbiano al Marocco maggiori interessi dell'Italia, alla quale non può essere estranea qualsiasi questione che riguarda la integrità del Mediterraneo. M'auguro perciò che il Governo italiano si mostrerà conscio dei suoi doveri e vigilerà al mantenimento dello stato quo nel Mediterraneo orientale.

I pretoriani comunali

Sacchi, a nome anche dell'on. Turati, svolge una sua proposta di legge per l'abolizione del disposto dell'art. 14 della legge elettorale politica e dell'art. 21 della legge comunale e provinciale, che vieta l'esercizio del diritto elettorale a persone appartenenti a corpi organizzati per servizi delle Provincie e dei Comuni.

Giolitti. La questione è grave, attesa sopratutto la estrema vivacità con cui in molti Comuni si combattono le lotte amministrative. Deve temersi che in tal modo si creino i pretoriani comunali. Eppoi bisognerebbe trattare alla stessa stregua i corpi organizzati dipendenti dallo Stato, fatto eccezione solo per l'esercito. Tuttavia non posso non consentire, colle consuete riserve, che la proposta di legge sia presa in considerazione.

Così viene approvato.

Parla Giolitti

Si riprende la discussione del disegno di legge sullo stato degli impiegati civili.

Giolitti esclude anzitutto che la proposta abbia carattere di rappresaglia per alcune manifestazioni della classe degli impiegati.

A coloro che hanno ricordato violenti discorsi e ordini del giorno di recenti Comizi, nota che precisamente perchè la classe degli impiegati è nel suo complesso una classe colta ed educata non si possono considerare le deliberazioni di questi Comizi come espressione del pensiero della classe.

La legge non tende affatto a limitare per gli impiegati il diritto di associarsi, che a loro come cittadini compete in forza dello Statuto.

Quando la legge parla di manifestazioni collettive dirette a fare illegittima pressione sui superiori essa contempla non le associazioni, ma gli assembramenti sediziosi che sono tutt'altra cosa. Osserva inoltre che nessun atto del presente Governo è mai stato rivolto contro associazioni di pubblici funzionari.

Non bisogna del resto — egli dice — dimenticare che secondo il diritto vigente il Governo ha diritto assoluto di dispensare dal servizio quegli impiegati che non rendono un servizio utile allo Stato. E' da escludersi poi che siano dovuti alla pressione di siffatte associazioni sul Governo e sul Parlamento i miglioramenti concessi a varie categorie di impiegati.

Circa l'articolo terzo, osserva che esso limitasi a dichiarare incompatibile col pubblico impiego qualsiasi impiego privato l'esercizio di qualsiasi professione e vieta ancora che i pubblici funzionari possano far parte dei Consigli d'amministrazione di Società commerciali, ciò che anche oggi è vietato e costituisce un vero e grave abuso.

Il divieto del Governo riguarderà solo il caso di quei funzionari che per ragioni del loro orario e delle occupazioni non potrebbero attendervi senza danno per l'ufficio.

Questa legge è in parte plasmata sui regolamenti del Ministero dell'Interno, ma non si diede mai il caso in molti anni che un atto dell'amministrazione dell'Interno, emanato in base a tali regolamenti, sia stato giudicato illegittimo.

Concludendo afferma che questa legge limita l' arbitrio ministeriale determina esattamente i rapporti tra lo Stato e gli impiegati, assicura i servizi dello Stato e concede agli impiegati tutte le giuste guarentigie.

Nulla in questa legge diminuisce i diritti degli impiegati, e la loro libertà di cittadini. Tutti i deputati possono quindi approvare con tranquillo animo questa legge, ricordando che non è possibile nessun regime di libertà senza regolare il funzionamento dei pubblici servizi (*vivissime approvazioni, applausi*).

Altri ordini del giorno

Viazzi presenta e svolge il seguente ordine del giorno: La Camera persuasa che il disegno di legge consolida, aggravandone gli inconvenienti, l'attuazione di fatto nei rapporti fra le esigenze dei servizi pubblici e il funzionamento degli uffici respinge il progetto.

Mirabelli presenta e volge un ordine del giorno consimile.

Pozzi relatore combatte tutte le eccezioni sollevate contro la legge.

Giolitti dichiara che non può accettare alcuno degli ordini del giorno presentati dai vari deputati dell'Estrema Sinistra.

Turati insiste per la votazione del suo ordine del giorno, Viazzi, Mirabelli, Pescetti ed altri si associano a Turati e domandano l'appello nominale.

Il risultato dell'appello sull'ordine del giorno Turati è il seguente: *favorevoli 48, contrari 254*.

I favorevoli formano tutta l'Estrema Sinistra compatta.

Continua l'ostruzionismo

Si passa all'esame degli articoli, esame che si prolunga assai. Si arriva in giornata ad approvare soltanto i due primi articoli.

Turati presenta ad ogni articolo emendamenti, secondato da Alessio e da altri della Estrema.

Giolitti non accetta alcuna variante alla legge. In conseguenza gli emendamenti sono respinti.

La seduta termina alle ore 7.40.

Note alla seduta

Il Presidente del Consiglio ha parlato con la solita forma piana, talora quasi pedestre, ma con la non meno solita perspicuità.

Il suo discorso pare la soluzione di un quesito matematico: tanto è preciso, serrato, conclusivo. Basta leggerne il sunto per capire tutta l'equità e la giustizia della legge, contro la quale si è organizzata un' agitazione che non ha fondamento e che gli stessi impiegati finiranno per riconoscere inutile e dannosa. (1)

Dopo il voto nominale, l'esito della legge è sicuro. Turati cercherà di portare in lungo le cose — ma egli non si troverà alla fine con più di quaranta compagni.

Richiamo poi la vostra attenzione sui pretoriani comunali cui accennò l'on. Giolitti e che potrebbero trovare qualche esempio anche nella vostra città.

(1) La stampa radicale soffia sul fuoco, aggredendo la maggioranza ministeriale, che si presta alle manipolazioni tenebrose dell'on. Giolitti. Vedi *Paese* di ieri. Noi domandiamo, se sia permesso, di fronte a una legge di cui risultano così evidenti il carattere e la portata, si debbano scrivere articoli così astiosi e, oltre che al Ministro Giolitti contro il quale l'odio è sempre spietato, avversi allo Stato. E' spiacevole vedere uomini che godono qui posizioni sociali superiori, anche per le sostanze ereditate o per meritati guadagni, lascino proseguire una polemica che non li può avvantaggiare ora, nè mai.

N. d. R.

Lo soluzione soddisfacente

Roma, 19. — I giornalisti come scrive la loro rappresentanza, dopo le spiegazioni avute da Barzilai e da Marcora si dichiararono soddisfatti e tornarono alla tribuna della Camera.

Va benone: e un'altra volta quei tali resocontisti che l'hanno tanto su col Santini vedano di avere un po' di pazienza e di lasciarlo solo alle prese con l'estrema sinistra. Anche sarebbe bene che smettessero d'ingiuriare i deputati, quale si siano, per tenere bordone all'estrema sinistra.

Sono cose che rivelano un decadimento doloroso della professione — se pure coloro hanno mai avuto un concetto chiaro e sano della professione — e che non possono continuare.

Vediamo con molto piacere che i giornali cominciano a reagire contro quest'andazzo e invocano intanto una purificazione del costume, salvo a chiedere poi dei provvedimenti. Non s'intende contro la stampa, ma contro le violenze e villanie di qualche rappresentante della stessa.

In quest'ordine di idee più o meno apertamente si trovano la *Vita* e il *Messaggero* di Roma, il *Corriere* di Milano, e la *Gazzetta di Venezia*.

I due duelli

Roma 19. — Oggi in una sala di Montecitorio ha avuto luogo un primo abboccamento, non esauriente però, fra i rappresentanti del collega Zambelli e quelli dell'on. Santini.

Quest'ultimo poi ritenendosi offeso del rimprovero fattogli dall'on. Barzilai di avere agito in malafede, portando contro di lui accuse che non lo riguardavano, ha dato incarico all'on. De Saluzzo e al colonnello Paoletti di portare la sfida all'on. Barzilai.

Questi ha nominato a suoi rappresentanti l'on. Bissolati e Pansini. Nel pomeriggio poi l'on. Santini ha dato ai suoi rappresentanti nella vertenza col giornalista Zambelli, on. Paniè e Marzitelli, il mandato di rappresentarlo anche nella vertenza contro Barzilai. I quattro rappresentanti si sono riuniti questa sera e non conclusero nulla.

Le due vertenze saranno faticose, perchè complicatissime.

Un aerolito caduto alla frontiera austriaca

e preso per una palla di cannone italiana

Vienna, 19. — Il *Neues Wiener Tagblatt* racconta: Il conservatore del Gabinetto di mineralogia, prof. Berwert, in una delle ultime sedute dell' Accademia delle scienze comunicò che un professore ginnasiale di Gorizia gli aveva scritto essersi diffusa la voce che il 31 marzo di quest'anno gli italiani avevano tirato da oltre il confine una cannonata, e che la palla era venuta a cadere su territorio austriaco. La gendarmeria fu incaricata delle più minute indagini, e intorno a questo fatto si raccolsero informazioni nei dintorni di Gorizia. In queste ricerche i gendarmi giunsero in un piccolo villaggio, dove i contadini avevano trovato un magnifico aerolito. Questa scoperta spiegò le origini della diceria.

L'aerolito è poco più grande d'un pugno e pesa un chilo e venti grammi. Da un lato è liscio, e dall'altro presenta numerose cavità. Il proiettile celeste fu trasportato a Vienna e depositato nel museo di Corte.

La signorina Remondini assolta

Piacenza, 19. — In seguito al verdetto dei giurati, la Corte d'assise ha assolto la signorina Remondini che, durante un alterco, aveva con una revolverata colpito gravemente il fratello, che in seguito alla ferita pochissimi giorni dopo è morto. Era imputata di mancato fratricidio.

I dottori psichiatri si dichiararono concordi di avere riscontrato nella signorina dei fenomeni di isterismo durante il tempo in cui trovavasi nel periodo critico. In uno di questi periodi appunto, avvenne il fatto di cui è oggi imputata.

In seguito alla perizia psichiatrica ed alle forti argomentazioni dei suoi difensori venne dato il verdetto assolutorio che fu accolto con favore dal pubblico.

IL SUCCESSORE DI ROOSEVELT

Le previsioni erano tutte per William Taft che reggeva la direzione del ministero della guerra, e così avvenne. Egli ieri fu eletto candidato del partito repubblicano alla presidenza della Repubblica.

William Taft è e sarà probabilmente il più colossale presidente che la Casa Bianca abbia veduto presiedere sulle sorti degli Stati Uniti. Infatti Taft è alto circa metri 1,90 e pesa la bellezza di 180 chili: una statura ed un peso, che ben si confanno col suo carattere serenamente pacifico.

Ma si ingannerebbe chi vedesse in Taft un uomo troppo duttile e malleabile. Egli si è imposto alla stima degli americani, come magistrato, e come governatore delle Filippine, nelle quali cariche dimostrò uno spirito lucido ed energico. Un esempio della sua energia lo ha dato nel 1894, durante i grandi scioperi ferroviari che immobilizzarono molte linee dell'Unione. Un agitatore, certo Phelau, entrò nello stato dell' Ohio, che era allora sotto la giurisdizione del *Judge* Taft, per sollevare i ferrovieri della *Southern Railroad*. Taft emanò contro l'agitatore un decreto di espulsione; ma questi rimase ed allora il *Judge* lo fece arrestare e condannare a 6 mesi di carcere. Alla sentenza assisteva una folla di scioperanti che avevano promesso a Taft di fargli la pelle; ma egli dopo letta la sentenza, alzatosi in piedi e guardando la folla minacciosa disse: — Voglio che voi sappiate o uomini, che la decisione di questa Corte sarà ubbidita, finchè l'esercito degli Stati Uniti avrà tanta forza da farla eseguire. — E gli scioperanti sgombrarono silenziosi, compresi della solennità della giustizia impersonata in quell'uomo.

Altri esempi si potrebbero citare per dimostrare la sapiente energia del futuro presidente, ma l'essere stato prescelto dallo stesso Roosevelt a succedergli, è una prova che Taft è degno di guidare le sorti della bandiera stellata.

Taft è nel pieno vigore dell' ingegno ha cinquant'anni e possiede le doti più necessarie all'uomo di stato, ed una particolare abilità nel risolvere le questioni più delicate. Forse il suo avvento alla presidenza, porterà quella calma che è un po' mancata nella compagine industriale e commerciale americana, in seguito all'opera combattiva di Roosevelt specialmente contro i *trusts*.

Asterischi e Parentesi

— La scuola d'orientamento.

Intorno a questa nuova scuola, istituita fra i nostri soldati, un amico lettore, egregia recluta nella caserma di S. Potito, mi manda questa graziosa istantanea.

E' diventata un'ossessione questa scuola di orientamento! Dopo la visita del colonnello, eccoti quella del generale. Nel giorno stabilito per il nuovo esame però, il diavolo ci mette le corna. Diluvia!..... sicchè il generale deve accontentarsi di vedere in camerata la compagnia riunita. Egli rivolge parecchie domande al alcuni soldati che rispondono senza infamia e senza lode, quando, d'un tratto, un raggio di sole fa capolino fra le nubi. Il generale, che sta interrogando Scapin (un veneto) si avvicina alla finestra e, invitando il soldato a seguirlo:

— Sapreste — gli dice — misurare il tempo dall'altezza del sole?

Nessuna risposta.

— Ci sono dei metodi — spiega il generale — per determinare l'ora regolandosi sull'osservazione solare. Ne conoscete qualcuno?....

Il silenzio continua profondo.

Insomma — insiste il generale, cominciando a perdere la pazienza — osservate quel raggio che si è fatto strada fra le nubi, e cercate di dirmi che ora è.

Scapin guarda il cielo, volge gli occhi alla terra, torna a guardare il cielo e poi di nuovo la terra e finalmente si decide ad aprir bocca:

— Sono quasi le diese.

Il generale estrae l'orologio e si lascia sfuggire un'esclamazione di sorpresa.

— Perbacco!.... le dieci meno un quarto! Benissimo! bravo!... bravo davvero! E... come avette fatto a determinare l'ora con tanta precisione?

— Gò vardato in cortile e gò visto che i cucinieri stanno facendo *marmitta a terra* per la distribuzione del rancio.

— !?!

— .... e il rancio de solito si distribuisce alle diese!

* *

— Gli avvocati e Mark Twain.

Gli avvocati — narra Mark Twain in un suo ultimo bozzettino — mi sono costati tanti denari che mi sentii balzare il cuore dalla gioia quando, finalmente mi sembrò giunto l' istante di vendicarmi e di trarre ad un azzeccagarbugli un paio di migliaia di dollari.

Passeggiavo col figlio di un mio cugino, quando l' inferriata di una cantina sulla quale egli passava, cedette. Il ragazzo cadde nella cantina senza farsi gran male. Seppi che la cantina apparteneva a un avvocato: esultai; pensavo già al muso del leguleio quando avrebbe dovuto sborsare denari. Mi recai da lui e gli dissi che desideravo avere un consiglio. La sua faccia splendette; il valentuomo sentiva già il suono dei miei denari.

— Aspetta un po' ragazzo — pensai. — Che occhiacci farai quando udrai di che cosa si tratti.

— Credete — dissi — che il figlio di mio cugino abbia diritto di chiedere un risarcimento al padrone della cantina dove cadde oggi, passeggiando?

— Certo — disse. Anzi può chiedere un grosso importo.

— Sta bene! — esclamai. — Pagatemi duemila dollari poichè quella cantina è vostra.

Il viso dell'avvocato si oscurò. E l'uomo disse:

— Il figlio di vostro cugino fu imprudente....

Ma....

— Era sicuro che l' inferriata potesse sostenere il suo peso? E come vi camminò sopra? E doveva camminarvi sopra? Non c'era altro posto? Non aveva forse in animo di danneggiare l' inferriata? Non ci fu dolo da parte sua? Pensate che cosa sarebbe accaduto se io o qualcuno dei miei fosse stato nella cantina? E se avesse voluto recarci danno? Se avesse voluto commettere un attentato contro di noi? Trascinerò il figlio di vostro cugino dinanzi ai giudici....

— Ma...

— A meno che non mi paghiate duemila dollari di risarcimento....

Me ne andai senza pronunciar verbo, affranto, sconfitto. L'avvocato era più forte di me...

*

— Per finire.

— Mi favorisca un'altra tazza di tè, prego — diceva il dozzinante, sporgendo la tazza.

— Volentieri; ma faccio osservare che è la quarta tazza stamattina — diceva, un po' asciuttamente, la padrona.

— Lo so; ma il medico mi ha consigliato di bere molta acqua calda.

CRONACA PROVINCIALE

Da CASIACCO

Progresso ???!!!

Ci scrivono in data 18:

Nell'antica Sparta era legge che i giovani s'alzassero alla venuta di un vecchio che tacessero quand'egli parlava e che gli cedessero il passo incontrandolo.

E noi, che ci crediamo civili, li chiamiamo barbari!...

Ma pur troppo, cangiano i tempi!..

Il moderno progresso, favorito dall'istituzione di scuole, dall'aumentato commercio, dai molteplici mezzi di comunicazione, mezzi questi che dovrebbero dare incremento all'educazione morale del popolo, e specialmente dalle moderne idee sociali che dovrebbero affratellare tutte le genti, ci portano fatalmente ad altri risultati; e lo proveremo con un esempio.

A Casiacco quando passa un vecchio, turbe di fanciulli e ragazzi lo circondano, lo deridono, gli sputano contro, lo fischiano, facendo un chiasso indiavolato, e, quando l'offeso si lagna e rimprovera i suoi persecutori, questi gli lanciano della ghiaia, dei sassi ed altro.

Talvolta questa marmaglia non è

composta di soli incoscienti, ma a questi s'uniscono degli altri di un'età più provetta, i quali lungi dal protestare, dall'impedire questi atti incivili ed inumani, rincarano la dose.

A queste scene selvagge, a questi atti di lontana barbarie, assiste spesse volte impassibile il padre o la madre degli offensori; assiste anche chi per posizione sociale dovrebbe imporsi ed impedire il rinnovarsi di questi baccani, ma essi assistono a scopo di divertirsi e ridere a spalle del perseguitato.

E non vi pare che la ragazzaglia, e, specialmente chi moralmente la protegge, meriterebbero di essere legati agli anelli infissi lungo il muro del mercato degli animali?

Ah! se ritornassero gli antichi Spartani, quale concetto si formerebbero della moderna civiltà ??!! *B. e G.*

Da GEMONA

La costituzione di una nuova banca — A proposito dell'omicidio di Piovega

Ci scrivono in data 19:

Col timbro della Banca di Udine venne qui mandato a parecchi signori uno schema a stampa, edito dalla tipografia Giuseppe Vatri della istituenda «Banca di Gemona».

Lo statuto consta di 40 articoli, e l'art. 1 stabilisce che la Banca sarà «anonima per azioni» mentre l'art. 6 fissa il capitale in L. 100 mila diviso in 100 azioni nominative da Lire mille ciascuna delle quali in precedenza dell'atto costitutivo dovranno essere versati tre decimi alla Banca d'Italia. Gli altri decimi saranno versati nel modo ed epoca che troverà di fissare il consiglio di Amministrazione. Questo è composto di cinque soci eletti dall'Assemblea generale a schede segrete ed a maggioranza di voti; stanno in carica due anni e sono rieleggibili. Il Consiglio nomina nel suo seno il Presidente e Segretario: ha alle proprie dipendenze il direttore, mentre la gestione della Cassa è affidata ad un cassiere. Vi saranno anche tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea anche fra i non soci, dureranno in carica un anno e sono rieleggibili.

I bilanci si chiuderanno al 31 Dicembre, e gli utili netti saranno così ripartiti: il 60 0[0] ai soci, il 20 0[0] al fondo di riserva, il 20 0[0] al consiglio di amministrazione ed ai Sindaci.

Questi, per sommi capi, gli estremi del nuovo organismo bancario di Gemona; si attende ora la sottoscrizione delle azioni, (vedremo come vi risponderanno i gemonesi) e quindi la convocazione dei Soci per l'approvazione dello Statuto e funzionamento della banca cui auguriamo buoni affari.

**

L'annuncio della morte del Collini Antonio ha fortemente impressionato la cittadinanza, sia per la persona e famiglia dell'ucciso sia del feritore, e più ancora per il primato che va acquistando Gemona nei reati di sangue, essendo il presente già il quarto in un anno. Purtroppo la colpa del fatto di lunedì non è bene accertata e regna incertezza sugli atti e sulle responsabilità dei partecipanti alla rissa.

Alla giustizia ad ogni modo, bene affidata al distinto nostro Pretore cav. Cavarzerani, lo svelare il facile mistero, visto che morto e feritori si conoscono, e che le prognosi tutte del dott. Comessatti si avverarono.

Da PALMANOVA

Per una sezione magistrale

Ci scrivono in data 19:

Il prof. Romanello, direttore delle nostre scuole, i maestri Cocetta e Cemettic di qui, il direttore di S. Giorgio, il venerando Poli di Fauglis, Schiff di Sevegliano, si formarono in comitato provvisorio per ricostituire la sezione magistrale di Palmanova, che da oltre un anno non dava segno di vita.

Si spera che la loro iniziativa otterrà pieno successo e sarà accolta con plauso da tutti i maestri del distretto.

Da CORDENONS

Onorificenza meritata

Ci scrivono in data 19:

Ieri giunse qui la notizia che il Governo di S. M. ha concesso la croce di cavaliere della corona d'Italia al nostro sindaco sig. Filippo Brasenglia. E' un atto molto tardivo di riconoscenza, per parte dell'Autorità, a quest'uomo integerrimo che ha resi tanti servizi al suo Comune e al Governo. Come ufficiale governativo e come capo di questa amministrazione, che egli guida da oltre 20 anni, portò alla pubblica cosa il più bel contributo della adamantina onestà sua, della fermezza di propositi e della retta visione delle persone e delle cose. Nella sua lunga vita, spesa sempre a contatto col pubblico e col popolo, seppe e volle acquistarsi la più ambita stima di nobilissima rettitudine, e la ottenne intera.

Di fronte a tante onorificenze concesse dai Governi per ragioni a tutti note e da tutti conosciute pel loro valore, questa viene a rimeritare un egregio cittadino, un galantuomo tutto d'un pezzo.

Ieri sera la banda musicale del paese, conosciuta la nomina, si recò davanti alla residenza del sig. sindaco per rendergli omaggio. Speriamo che l'on. Consiglio comunale di Cordenons, i cittadini tutti vogliano completare l'atto del Governo, nel dimostrare la loro stima e riconoscenza verso l'egregio uomo.

Da MUZZANA

La giornata delle disgrazie

Ci scrivono in data 19:

Ieri verso il tocco si sparse la voce ch'era stato trovato morto certo Giovanni Fantin di qui, sulla strada da Marano a Muzzana. Il poveretto era mercante di fascine e si era recato a Marano a venderne un carico. Rincasando, alquanto alticcio, cadde dal veicolo sulla strada, con la bocca in giù. Una fanciulletta ch'era sul carro, fermò l'asino che lo trainava e corse a chiedere soccorso in alcune case lì vicine. Tosto accorsero delle buone persone sperando giungere a tempo di salvare il disgraziato uomo; ma troppo tardi, poichè lo trovarono già cadavere!

Questa ferale notizia impressionò tutti i muzzanesi e subito si formò un corteo di pietosi per recarsi sul luogo della disgrazia. Partirono anche parecchi ciclisti ad uno dei quali, certo signor Alcide Mariotti, successe un incidente che, per fortuna, non fu disgrazia. In un brusco svoltare della strada, per uno scarto improvviso della bicicletta, fu sbalzato nella roggia che corre lì sotto al ponte sul quale il sig. Mariotti passava. Fu una vera fortuna, ripeto, che il sig. Alcide non si sa fatto alcun male, e di ciò tutti ebbero a congratularsi sinceramente. Così alla sera, egli pure, che fa parte della nostra filarmonica, potè suonare nel concerto che si dava sulla piazza del paese.

Ma le disgrazie non erano finite. Non sono due, che non vengano tre, si suol dire. Infatti, mentre la gente tranquillamente si godeva il concerto che doveva gustare il giorno dello Statuto e che fu interrotto dall'imperversare del tempo, una bambina di circa 4 anni, attraversò la via proprio nel mentre passava una vettura. Il conduttore fece tutto il possibile per iscansare la bambina, riducendo di botto il cavallo fin nel muro d'una casa laterale anche a costo di ammazzarlo; ma la bambina, che teneva proprio dal lato stesso per cui sbandava il cavallo, fu da esso atterrata. L'animale, battendo nel muro, si fermava nel momento stesso in cui le ruote della vettura toccavano il povero corpicino della bimba. Fu un urlo generale, tremendo, quello che uscì dal petto delle persone che avevano visto il pericolo; i suonatori sospesero il concerto e si vide una moltitudine di gente, collo spavento dipinto sul volto, accorrere verso il padre della bambina che aveva raccolto, immaginiamo con quale angoscia, quel corpicciolo, che tutti temevano calpestato ed insanguinato. Oh, fu vero miracolo; la bimba era incolume, grazie a Dio!

Cessato il panico e lo scompiglio, i nostri bravi filarmonici continuarono egregiamente il loro programma musicale, applauditi dai convenuti anche di fuori. Congratulazioni sincere anche da parte nostra ad essi ed all'egregio maestro sig. Tondelli, il quale nel suo «Natale» addimostrò tanto sentimento d'arte. *Ciclo*

Da MOGGIO UDINESE

Visita della banda musicale

Ci scrivono in data 19:

Inaspettatamente ieri sera la nostra brava banda musicale, diretta dall'egregio e bravo maestro sig. Ferdinando Faleschini ha dato in piazza del Municipio un ben affiatato concerto.

Vi assisteva il flor fiore della cittadinanza e fra un'intermezzo e l'altro erano generali le lodi per l'iniziativa di tali concerti, ed in tutti era viva la speranza che anche nelle venture domeniche l'egregio maestro volesse compiacersi ripetere le sortite.

Ciò tornerebbe di lustro al paese specie nella prossima stagione di villeggiatura.

I pezzi furono tutti applauditi, e ciò dimostra la valentia dell'instancabile ed appassionato maestro e la bravura degli esecutori.

Da CIVIDALE

La festa da ballo di Cividale

Domenica 21 corr. nel cortile della trattoria *Al Cervo d'oro* avrà luogo una grande festa da ballo con la distinta orchestra Bertossi della nostra città.

In questa occasione la trattoria dei fratelli Virgilio sarà fornita d'ogni grazia di Dio si da soddisfare qualsiasi esigenza.

La sicura riuscita della festa non mancherà certo di richiamare nella nostra città tutti gli amanti di Tersicore.

Da S. VITO al Tagliamento

La sagra annuale — Una gamba rovinata

Ci scrivono in data 19:

La tradizionale sagra di «Sanvido» che per legato speciale, ricorre nel giorno del Patrono di questo Capoluogo verrà solennizzata domenica p. v. 21 corrente col seguente programma:

Ore 18 — corsa di fanciulli di età non superiore ai 12 anni.

Primo premio L. 5 — secondo L. 2 ed un cappello di feltro.

Ore 18,30 — Corsa di somarelle con fantino.

Primo premio L. 20 — secondo 10 e bandiera d'onore.

**

L'altro ieri certa Maria Rossit nata Brun d'anni 63, era montata sopra una scala a piuoli per cogliere un uovo di una gallina che si trovava nel fienile. La scala però scivolò da un lato e la donna si aggrappò ad una tavola sporgente dal fienile, ma in quella posizione durò poco, le mancarono le forze e cadde a terra a piombo da un'altezza di circa 4 metri.

La disgraziata chiamò subito aiuto e i famigliari, accorsi prontamente, la trasportarono in carretta all'Ospitale.

Il dott. Fiorioli le riscontrò gravemente contusa e ferita la gamba sinistra e si riservò la prognosi.

Da PRADAMANO

Sindaco, Giunta e Consiglio dimissionari

Ci scrivono in data 19:

In seguito a una burrascosissima seduta, tenutasi ieri, il Sindaco, la Giunta e il Consiglio rassegnarono in massa le loro dimissioni invocando l'intervento di un Commissario governativo, per assestare l'azienda comunale lasciata in completo disordine dal licenziato segretario Barberis. Costui, oltre a parecchi debiti in paese, avrebbe lasciato anche delle grosse magagne, cioè dei mandati falsi per un importo di 1200 lire.

Da CODROIPO

Il sindaco ritira le dimissioni

Ci scrivono in data 19:

In seguito ad alcune spiegazioni il sig. Luigi Ballico aderendo al cortese interessamento di persone amiche ed autorevoli, ha nuovamente assunto l'onorifica carica di Sindaco.

La notizia venne accolta con generale soddisfazione.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Il nuovo campanile di Morsano di Strada

Ci scrivono in data 19:

Domenica 21 corr. sarà in festa per l'inaugurazione del nuovo campanile, bel lavoro eretto ad opera dell'impresa Taverna Domenico e C. di S. Giorgio di Nogaro, su disegno del cav. Vendrasco.

CRONACA CITTADINA

Avvisaglie elettorali

I socialisti faranno lista propria

Iersera ebbe luogo l'annunciata riunione dei socialisti e dopo lunga e vivace discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

«La Sezione del partito Socialista di Udine udita la relazione della Commissione circa le trattative intercorse colla Unione democratica,

mentre dichiara che gli onesti intendimenti della proposta alleanza dovevano ritenersi sufficientemente garantiti da parte del partito socialista, della lealtà e della dignità dei suoi rappresentanti,

mentre afferma che il partito socialista col sottomettersi ad accordi impegnativi, si sarebbe precluso ogni libertà di critica e ogni possibilità di incitamento a riforme, venendo così meno alla sua speciale missione ed abdicando alla sua autonomia,

considera rotta ogni trattativa coi partiti affini e delibera di scendere in lotta con lista propria».

Questa deliberazione dei socialisti è un rifiuto dignitoso alla proposta dei radicali Caratti-Cudugnello che volevano l'appoggio incondizionato dei socialisti sulla base della responsabilità comune nell'amministrazione. Si pretendeva per tre o quattro ancora problematici seggi al consiglio, di mettere la museruola agli alleati e di indurli a stare, non in piena libertà civile, ma a servizio dell'amministrazione.

In altre parole volevano prendere un'ipoteca sulle coscienze socialiste. Ora si può essere i «padroni del mondo», avere dei pensieruzzi da piccoli Zar delle Russie, ma non si può pretendere di sequestrare il pensiero.

C'è stato il generale austriaco Urban che aveva con un proclama proibito agli italiani di pensare male dei padroni, ma non ha ottenuto che di farsi ridere appresso e non solo dagli italiani, ma del mondo intero.

Per concludere, diremo che la proposta fatta dai radicali ai socialisti non era informata ai principii democratici e non poteva avere diversa accoglienza.

I pretoriani comunali

Nel resoconto odierno della Camera i lettori troveranno, a proposito della proposta per accordare il voto amministrativo ai corpi comunali organizzati, la risposta di Giolitti che espresse il timore che si vengano a creare i pretoriani comunali.

Il timore dell'on. Giolitti, per certe città, dove gli impiegati si prestano a fare i galoppini elettorali, è fondatissimo.

Vi sono amministrazioni comunali in Italia, specialmente quelle che si vantano popolari, che non hanno alcun scrupolo di servirsi dei propri impiegati, per la propaganda elettorale in loro favore. A Udine taluno di questi impiegati è noto come l'erba betonica; eppure ha ricominciato a girare per la città e per il suburbio, raccomandare gli odierni padroni; altri impiegati vi sono che lavorano sott'acqua e questi appartengono probabilmente a quelli che il *Paese* chiama i suoi amici.

Ogni cittadino, sia impiegato o sia privato ha diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero e di dare liberamente il proprio voto: ma un impiegato non deve valersi della sua posizione per rendere dei servigi a chi può dovere la gratitudine della nomina, ma non deve gratitudine della paga. La paga gliela fanno i buoni contribuenti di tutti i partiti. L'impiegato sia un cittadino libero e fiero ma non sia un pretoriano: ecco ciò che la vera democrazia impone ed invoca.

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 19 giugno)

Riposo festivo delle rivendite di pane

Valendosi della facoltà concessale dall'art. 11 della legge sul riposo festivo, riconosciuta l'urgenza, ha stabilito, in accoglimento di domanda presentata da 27 proprietari di forno, che per le rivendite di pane possano i proprietari tenere aperti i negozi in tutte le domeniche fino alle 14 fermo il divieto del lavoro dei salariati.

Per l'apertura dei negozi durante le due ultime dom. di giugno

Sulla domanda presentata da alcuni padroni di negozio al sig. Prefetto per ottenere la sospensione della applicazione della legge sul riposo festivo per due domeniche durante il mercato dei bozzoli, la Giunta, tenute presenti le deduzioni contrarie all'accoglimento delle domande prodotte dall'Unione Agenti di Commercio, e rilevato come gli agenti predetti accetterebbero in via subordinata che fosse accordata l'apertura dei negozi alle condizioni di cui l'art. 6 della legge, esprime parere favorevole all'accoglimento nel senso che sia rispettato il diritto degli agenti al riposo compensativo, purchè la concessione sia limitata alle due domeniche 21 e 28 corrente.

Nuovo lavatoio

Ha autorizzato la spesa per la costruzione di una vasca ad uso di pubblico lavatoio per i Casali Mussig al passaggio livello della ferrovia pontebbana sulla strada di Godia.

Bollettino Giudiz. De Quogliati, vice cancelliere al Tribunale di Pordenone è confermato in aspettativa per quattro mesi.

Fraccaro, già sostituto al Tribunale di Udine, nominato aggiunto di cancelleria alla pretura di Portogruaro, è messo in aspettativa per quattro mesi.

Gennari, giudice aggiunto con funzioni di pretore al mandamento di Tarcento in aspettativa, è richiamato in servizio presso lo stesso mandamento di Tarcento.

Autorizzazione ad accettare legati. Sono autorizzati ad accettare: Il cappellano della Beata Vergine di Strada in San Daniele nel Friuli il legato Bin; la fabbriceria parrocchiale di San Giacomo in Ragogna il legato Bertolisi; la fabbriceria parrocchiale di Socchieve il legato Picotti; la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria Assunta in Vivaro il legato Alberti; il parroco di San Leonardo in Rive di Arcano ad il legato Koss.

La visita delle vetture estive. Stamane alle ore 9 ebbe luogo la visita delle vetture pubbliche estive in Piazza Umberto I.

La Commissione era costituita dai sigg. cav. dott. Dalan, Domenico Pepe e l'ispettore urbano Giovanni Ragazzoni.

Si presentarono 22 vetture e ne furono approvate 20, ma per alcune si fecero delle osservazioni.

Nel mondo degli affari. Nel fallimento della Ditta f.lli Vau con sentenza odierna il Tribunale ha confermato a curatore definitivo l'avv. Giorgio Mamoli.

Un ringraziamento del collega Luccardi. Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Egregio Direttore.

Quasi completamente riavuto da lunga e gravissima malattia, dovrei indirizzare una sincera e viva parola di ringraziamento a coloro che mi furono larghi di interessamento, di conforto, di appoggio nella dolorosa contingenza.

Ma, essi sono molti, e quindi mi è materialmente impossibile rivolgermi alle singole persone; epperciò prego Lei, egregio direttore, e carissimo collega, a voler pubblicare questa mia calda dimostrazione di gratitudine a tutti benevoli suddetti, verso i quali sarà perenne in me il ricordo della loro bontà ed affezione.

Non posso però a meno di fare qualche eccezione e cioè di specialmente e vivamente ringraziare l'onorevole Sodalizio della stampa, ed altre istituzioni cittadine, nonchè il distinto medico dott. Ugo Chiaruttini, che mi prestò e mi presta ancora una cura intelligente, attiva, affettuosa, disinteressata, e l'egregio collega del *Paese* Giuseppe Pascoli, che mi sostituì per non breve tempo nel mio ufficio di corrispondente dell'*Adriatico* dandomi prova di solidarietà professionale con attiva opera intelligente ed affatto disinteressata.

La ringrazio egregio Direttore per l'accoglimento della presente e mi creda

Udine, 19 giugno 1908.

Aff.mo collega
Vincenzo Luccardi

Tiro a Segno. Domani domenica dalle 6 1[2] alle 9 e dalle 16 alle 18 nel poligono sociale seguiranno la I e la II lezione.

Si ricorda ai soci che non sarà loro accordato di eseguire più di due lezioni per domenica.

Le nuove iscrizioni si accetteranno presso il campo di tiro.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. ASCOLESE: *Elephas* Marcia
2. BEETHOVEN: *Re Stefano* Sinfonia
3. CARYL: *Orchidea* Valzer
4. THOMAS: *Mignon* Pot Pourri
5. S. JONES: *La Geisha* Fantasia
6. BURGMEIN: *Bicicletta* Galop

La sagra di San Luigi. Ricorrendo domani la tradizionale sagra di S. Luigi nel cortile della Trattoria alla Carguella fuori porta Gemona ci sarà una grande festa da ballo con la distinta orchestra Blasich.

Consorzio Antifillosserico Friulano. I lavori d'impianto degli innesti sono già ultimati da parecchi giorni nei tre Cantieri del Consorzio (Casarsa, Cividale e Palmanova). L'attecchimento in forzatura è stato superiore a quello degli anni antecedenti, ed anche l'attecchimento in vivaio è molto promettente.

Il nuovo Cantiere di Casarsa, in zona immune da fillossera, benchè sorto in un tempo brevissimo, ha potuto funzionare al pari degli altri due di Cividale e Palmanova, e sia per l'ottima qualità del terreno del vivaio che per la posizione in cui si trova, promette di emulare i confratelli e forse sorpassarli.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni hanno luogo conferenze agrarie a Muzzana del Turgnano, Castions di Strada, Ampezzo.

La tragedia di Gemona — L'autopsia e la partenza della salma. Nel pomeriggio di ieri alle ore 15, i dottori Cavarzerani e Chiaruttini eseguirono l'autopsia del cadavere di Antonio Collini, il carrettiere che venne accoltellato dopo un *licof.*

Erano presenti il giudice istruttore avv. Contin e il cancelliere Locatelli.

Finita la triste operazione il cadavere fu trasportato con un carro funebre direttamente a Gemona, dove oggi seguiranno i funerali.

Cinematografo Edison della premiata ditta L. Roatto (piazza V. E. via Belloni) — Cinque professori d'orchestra ed 8 ventilatori rallegreranno e rinfrescheranno i numerosi spettatori che, come alle corride di tori a Siviglia, accorreranno a frotte questa sera, domani e lunedì al programma seguente che non può essere più interessante:

La Rivista militare a Milano passata il 7 c. m.

La corrida di tori a Siviglia, proiezione raccapricciante.

Un regalo a Gigino, comicissimo.

Mercati d'oggi

Cereali

	all'Ettolitro
Granoturco	da L. 11.— a 12.50
Cinquantino	» 10.— a 10.60
Fagiuoli	» 16.— a 25.—

Frutta

	al Chilogr.
Cigliegie	da L. 15.— a 50.—
Marinelle	» 30.— a 35.—
Uva Crispina	» 40.— » —.—
Ribes	» 40.— a 45.—
Tegoline	» 20.— » 25.—

MERCATO DEI BOZZOLI

Bozzoli	da L. 1.70 a 3.00
Scarti	» 1.10
Doppi	» 1.10 a 1.60

Strana scomparsa

Ieri nel pomeriggio è scomparso improvvisamente il sig. Durigato vice cancelliere presso il nostro Tribunale, lasciando alla famiglia una lettera nella quale si dichiara stanco dei continui dispiaceri provati.

Il figlio mosse subito alla ricerca del padre recandosi a Trieste ove credevasi il Durigato si fosse rifugiato.

Stamane a una persona della nostra città giunse una lettera contenente dei denari, nella quale il Durigato esprimeva cattivi propositi.

Si fanno vivaci commenti su questa scomparsa al pretorio e nei locali pubblici.

STELLONCINI DI CRONACA

Troppo tempo è ....

Sì, è troppo tempo, o mia pensosa, e mia taciturna, o mia solinga lettrice, che tu non contempli la luna! Le tue serata gelide e pur fiammanti di piaceri nell'inverno, non ti hanno lasciato guardare che sia la freddissima perla del cielo nelle notti glaciali; le tue dolci, soavi, languide notti di primavera, quando il sangue della giovinezza battea più vivido e più innamorato nelle vene, quando tutte le cose rifiorivano non ti hanno lasciato guardare il candido fiore del cielo; e una lunga stagione è trascorsa senza che i tuoi profondi e sognanti occhi, o lettrice, dal gran segreto, si siano rivolti a quella luce gelida, morbida. E' il tempo, è il tempo, o smorta donna dalle pallide labbra, che mi leggi; è il tempo, questo, del *sogno di una notte d'estate*. Rossa, coperta e circondata di vapore la luna si leva dietro il monte, ma come l'ora fugge e la notte si avanza, la luna assurge alle purezze ideali, come d'animo che si distacchi dalle gravi nebbie terrene e voli per i cieli mistici della fede e del sentimento.

E' la notte di *Titania*, questa! La luna irradia tutta la terra, e fa bianche le strade, e rende candida la collina: e intanto la bionda fata sorvola sull'erbe e sui fiori, bianco vestita, scintillante di rugiada nelle brune chiome, tenendo la magica bacchetta di argento tra le tenui dita. E' la notte di *Titania*, sotto il plenilunio. Vi rammentate? Un magico filtro le è versato sugli occhi, ed ella, sorgendo dal sogno, s'innamora di una creatura volgare e brutta a cui presta tutte le seduzioni della bellezza. E non è la storia dell'amore quella che ancora una volta, William Shakespeare ha scritto nel *Sogno d'una notte d'estate*? Guardate, guardate la luna, o lettrice mia, dagli occhi grandi e stanchi, dalle labbra che ancora mormorano un breve nome. Sono le notti di luna sacre alle visioni dell'amore, sacre ai fantasmi evocati dal passato, sacre alle profonde e inguaribili malinconie, sacre all'intimo desiderio della fine, che in queste ore, che in queste notti, si fa più acuto, si fa irrimediabile.

ULTIME NOTIZIE

Come votarano i Veneti

Roma, 19. — Nell'appello nominale sull'ordine del giorno Turati dei deputati veneti votarono *sì* (cioè a favore dell'ordine del giorno) Alessio G., Fradeletto, Meritani, Pozzato, Todeschini, Zabeo; votarono *no* (cioè contro l'accoglimento dell'ordine del giorno) Bertolini, Bianchini, Brandolin, Brunialti, Galli, Maraini C., Marzotto, Morpurgo, Negri De Salvi, Papadopoli, Rossi L., Rota F., Solimbergo, Stoppato, Tecchio.

Al Concorso Ippico di Londra

Una vittoria del tenente Volpini

Londra, 19. — Il tenente Giambattista Volpini che montava il cavallo *Avions* vinse il primo premio, nella gara di salto saltando un ostacolo di metri 2.12.

Gli altri ufficiali italiani superarono senza difficoltà tutti gli ostacoli.

I repubblicani contro le spese militari

La condotta del Barzilai

Roma 19. — Ha avuto luogo la riunione del gruppo parlamentare repubblicano e della commissione esecutiva del partito. Erano presenti Gaudenzi, Chiesa, Numa Campi, Mirabelli, Viazzi, Barzilai, Valeri, Battelli, Gattorno. Colajanni, Pansini, Dell'acqua, Ghisleri, Guaderon, Filoni, Guizzardi, Serpieri. Dopo breve discussione fu deliberata una concorde opposizione alle nuove spese militari.

Si fanno vivaci commenti sulla condotta dell'on. Barzilai, l'illustre esule triestino (come lo chiamano i giornali repubblicani fieramente cortigiani), che combatte le spese per la difesa della frontiera contro le minaccie austriache.

L'aggravamento dello sciopero nel Parmense

Roma, 19. — Siamo entrati nella fase turbolenta. In seguito all'annuncio dell'arrivo di 700 uomini (ne sono arrivati invece solo 400) la classe operaia abbandonò il lavoro e si mise a fare il chiasso. Vi furono colluttazioni e cariche attorno alla stazione quando giunsero i crumiri; ma poterono andare al Foro Boario indisturbati.

Nelle collutazioni vi furono dei feriti.

Nel pomeriggio in città continua l'agitazione e il fermento è vivissimo. Gli operai seguitano le dimostrazioni e le truppe devono intervenire ogni mezz'ora per sciogliere gli assembramenti. Il soldato ferito stamane da una sassata è certo Pagliuro. Rimasero feriti anche due delegati, un altro soldato, due carabinieri e una donna. Tre volontari furono arrestati stamane perchè ad un assalto dei leghisti avevano risposto sparando revolverate in aria.

Sono i signori Ugolotti, Brizzolara e Corradi. Però furono rilasciati.

Alle 13 50 sono arrivati altri 50 liberi lavoratori, uno di costoro, Pellegrini Faustino venne assalito da uno scioperante e ferito gravemente al collo col puntale dell'ombrello. Furono operati 25 arresti.

Scioperi agrari finiti

Rovigo. 19. — I tentativi di accordo fra i proprietari e i lavoratori sono giunti a buon termine. Gli operai hanno ripreso il lavoro.

Imola, 19. — E' stato raggiunto oggi l'accordo fra i proprietari e i lavoratori. Subito furono ripresi i lavori in tutto il territorio meno che a Castel San Pietro, dove però sono convocate le rappresentanze delle due parti per venire ad un accordo.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 giugno 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.62
» 3 1/2 % (netto)	»	103.63
» 3 %	»	69.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1273.50
Ferrovie Meridionali	»	690.—
» Mediterranee	»	408.25
Società Veneta	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.93
Londra (sterline)	»	25.11
Germania (marchi)	»	123.05
Austria (corone)	»	104 60
Pietroburgo (rubli)	»	262.54
Rumania (lei)	»	97.60
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22 58

Bollettino meteorologico

Giorno 20 Giugno ore 8 Termometro 25.1
Minima aperto notte 15.1 Barometro 748
Stato atmosferico: bello Vento S.E
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 28 6 Minima: 17.9
Media: 22.20 Acqua caduta ml

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7 58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O 18.10
per Cormons: O.5.43 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova San Giorgio: O. 7 — 8 — 13 11 — 16 20 — 19 17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19 51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 18 3 — 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

L'addolorata famiglia del fu cav. rag. Giuseppe Battisti, profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto ricevute dagli amici e conoscenti, sente di dover esprimere loro la propria riconoscenza. Speciale ringraziamento ai signori medici dott. G. Murero e T. Liuzzi, che nulla lasciarono intentato per conservare in vita il caro Estinto, all'infermiera sig. Angela Cantoni ved. Flora, al giovane di studio sig. Luigi Minisini, all'amico sig. rag. G. Pagura, alle rappresentanze del Collegio dei Ragionieri, della Dante Alighieri, dell'Associazione Commercianti e Industriali, ed in particolar modo alla spettabile famiglia Passero che concesse il proprio tumulo per accogliere la venerata salma.

Chiede venia per le involontarie omissioni.

Udine, 19 giugno 1908.

Ci comunicano:

Il Prefetto della Provincia di Roma

Vista la Legge 5 Luglio 1906, n. 312 per la concessione della Tombola Telegrafica Nazionale a favore della Città di Vittorio (Veneto); Visto il R. Decreto 30 Giugno 1907, N. 488, esecutivo della succitata Legge e l'annessovi piano di esecuzione; Visto il R. Decreto 24 Maggio 1908, N. 249

rende noto

che la estrazione della Tombola Nazionale concessa per la Città di Vittorio (Veneto) avrá luogo il giorno 30 del presente mese di Giugno, alle ore 18.30 in Roma, nel Piazzale interno del palazzo Demaniale ove ha sede la Direzione compartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 30 Giugno 1907, n. 488.

Roma, 15 Giugno 1908.

Il Prefetto: *Annaratone*

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA. Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheerler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI - Approvato con Deliberazione 23 Settembre 1907

GIOVEDÌ

25 GIUGNO CORRENTE
CHIUSURA IRREVOCABILE

della VENDITA MEDIANTE PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE delle Obbligazioni e delle diecine di Obbligazioni - CON PREMIO GARANTITO del Prestito a Premi della Repubblica di S. Marino.

Una diecina vince sicuramente **UN MILIONE**.
Più diecine possono vincere **4.000.000**.
Le Obbligazioni costano L. 28 50 — Le diecine di Obbligazioni costano L. 285.
Tutte le Obbligazioni vengono premiate oppure rimborsate.

I premi e rimborsi sono tutti in contanti e importano **20.495.000**

Il pagamento di tutti i premi e di tutti i rimborsi viene ad essere assicurato da
Cartelle del Debito Pubblico del Regno d' Italia
e da altri titoli che godono anche della garanzia dello Stato od altra equivalente.

Le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni ***con premio certo*** sono in vendita in GENOVA presso la **Banca Casareto** assuntrice del Prestito, e presso la **Banca Russa pel Commercio Estero**. In UDINE presso **Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio** (Piazza S. Giacomo). Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri, Cambiovalute, che distribuiscono e spediscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti a Premio e fornisce utili indicazioni.

La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo il 31 Dicembre 1908

Domandate il vero

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti — Milano
Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

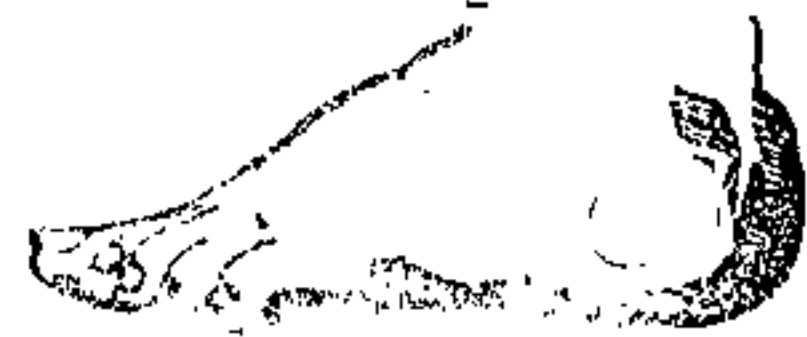
Gran Cognac 1890 La Victorie
Cognac fine Champagne La Victorie
Liquori - Creme finissime - Vermouth - Sciroppi e Conserve

ESPORTAZIONE MONDIALE

CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevrastenia (Debolezza dei nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

(Fosforo e Ferro Fisiologici)
CHIEDERE L'OPUSCOLO
Il flac. L. 3 per Posta L. 3,60; Presso
P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

PER LAVARE
e rendere bianca la
PELLE

FARINA di MANDOLE
alla Violetta

pacco di 1[4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

Svizzera - C. Grigioni - a 10.0 metri
Hôtel Pension

LE PRESE-BAGNI

La più deliziosa **stazione climatica** e di **cura d'alta montagna a 12 km.** dalla stazione di Tirano (Linea Milano-Sondrio). — La più vicina a Milano. — In riva al lago di Poschiavo, tra la Valtellina e la celebre Engadina. — Estesissime praterie e pinete. — Vasto parco e giardini. — Acque zolfo magnesiache fredde e calde. — Chiesa cattolica. — Posta 6 volte al giorno e Telegrafo nello Stabilimento. — Pesca, canottaggio, tennis, bigliardo, ecc. — Vaccheria propria per la cura del latte. — Soggiorno per famiglie che oltre ad un trattamento di primo ordine, desiderano quiete e libertà. *Medico residente.*

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, S. Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1[2 unità Mache) alcalina - litiosa antiurica - anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano**, *Senatore del Regno*
« raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la *migliore* delle Acque Italiane *da tavola*, e pari alle « più reputate straniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**
Rappresentanti generali A. MANZONI e C. *Milano - Roma - Genova*
A. ROLLA e DOTT. CARLO - Bergamo

PASTIGLIE CODEINA formula Dott. BECHER

Vendonsi in ogni Farmacia a
L. 1 la scatola piccola - L. 1.50 la scatola grande

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI O SOSTITUZIONI

Depositari generali: **A. MANZONI e C. - Milano**

Trovansi in UDINE presso le Farmacie: *Comelli - Comessatti - Fabris - Donda - Beltrame*

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo, per 20 rappresentazioni
Primi posti L. 5 — Secondi posti L. 3.

Udine, 190? — Tipografia G. B. Doretti